

mancano mai da i conuiti de i Prencipi. tutto'l rimanente de i  
 cittadini conuitati non da loro, iui uanno. Hora in questa fog-  
 gia si diuidono questi quattro conuiti, che i più uecchi, & più  
 degni cittadini conuitati, intorno'l uerno, nel giorno consecrato  
 à San Stephano protomartire per tempo la mattina si riduchi-  
 no nel publico palagio, ordinato per stanza del Prencipe; &  
 con solenne pompa menano fuor della casa il Prencipe, e'l con-  
 ducono nella chiesa di San Marco; & iui insieme sono presen-  
 ti ad udire la messa, & gli altri Sacri uffici, iquai compiti, con-  
 ducono il Prencipe al suo palaggio, & iui insieme desinano. Co-  
 si anche nel mese d'Aprile, nel giorno di San Marco Euange-  
 lista, la cui santità in sommo honore è hauuta d'a Vinitiani,  
 e'l quale per loro difensore da loro è stato eletto, da che le di-  
 lui reliquie da Alessandria illustre Città d'Egitto à Vinegia  
 furono trasportate; i cittadini & di età, & dignità minori con-  
 uittati dal Prencipe nella istessa guisa, & pompa, celebrati i  
 Sacri ufficij, se ne uanno al cōuito del Prencipe. Nella festa an-  
 chor a della Ascensione, nelqual giorno si fa la fiera à Vinegia,  
 sono mandati à chiamare quegli dal Prencipe, iquali nella età  
 uirile sono entrati: Questi similmente la mattina per ben tē-  
 po conducono fuor di casa il Doge, & insieme mōtano in na-  
 ue, molto ornatissimamente à tal mestiere fabricata (laquale i  
 Vinitiani chiamano Bucentoro,) & usciti fuor delle paludi,  
 tosto che ueder ponno il Mare libero, & aperto; per antico be-  
 neficio de Pontefici, iquali hanno uoluto honorare questa Re-  
 pubblica per le molte cose gagliardamente, & egregiamente  
 operate contra i nimici commune del nome Christiano: il Pren-  
 cipe buttato uno Anello d'oro nel Mare, dice quasi con paro-  
 le di questa propria foggia, che egli in segno di uero, & per a-